

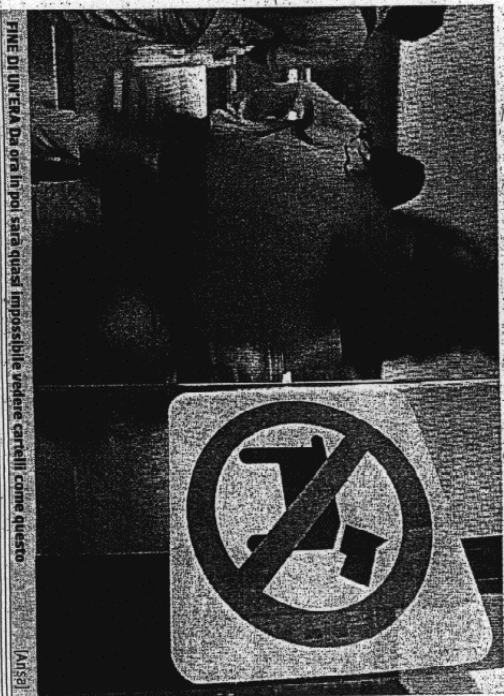
LA LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE DEI QUATTROZAMPE Finalmente l'Italia dice basta al razzismo contro gli animali

Dopo il caso Torino l'ordinanza nazionale che vieta ai proprietari di negozi di impedire l'accesso a cani e gatti. Così diventiamo più civili

di Oscar Graziosi

È finalmente, una buona volta, con questo ostacolo di cani e gatti che, se solo osano attaccarsi in un luogo pubblico, suscitano urta, orrore e comportamenti demenziali che una tradizione becera e fuorviante alimenta. Mai possibile che ancora oggi, si debba assistere allo spettacolo dell'anziano che lega il cagnolino al palo della luce perché deve entrare in uno dei mille negozi che non ammettono la presenza del quattro zampe? Mai possibile che lo si debba costreggere ad attendere il suo turno, con il cuore in gola, un occhio al bancone e l'altro fuori della vetrina, pregando che qualche delinquente non gli fregghi l'ultimo affetto che gli rimane in vita?

Pochi giorni fa, come abbiamo riportato, il ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla, un vero lupo per tutti gli amanti seri degli animali, ha presentato a Milano, assieme all'associazione nazionale dei comuni, un'ordinanza che ha lo scopo esplicito di creare delle città amiche a misura degli animali. A parte alcuni luoghi, dove occorrono per-



PIÙ DI LIBERTÀ. Da ora in poi sarà quasi impossibile vedere cartelli come questo.

messi speciali (ospedali, scuole, musei). Finalmente anche gli spettacoli non si vedranno più cacciato dal negozio di merceria o dall'ufficio postale per una pretesa e assurda normativa igienica, visto che le malattie gravi, trasmissibili

dai cani all'uomo, sono ormai inestinguibili, mentre destano molta più preoccupazione quelle trasmissibili da uomo a uomo.

Il ministro Brambilla si è fatto forte di un recente sondaggio commissionato all'Ipsos, secondo cui un campione significativo di 1000 intervistati mostra che gli italiani anno-

no gli animali domestici e li considerano parte integrante della famiglia. Il 42 per cento del campione ne possiede almeno uno e il 73 per cento con-

sidera gli animali domestici come veri e propri compagni di vita, con una differenza sostanziale tra chi ha un animale in casa e chi non ce l'ha. Dall'84 al 71%. Quanto è ora di andare in vacanza i proprietari di ani-

NUMERI

4,2%

gli italiani che possiedono un animale domestico, il 94 per cento dei quali li considera come veri e propri compagni di vita, con una differenza poco sensibile tra chi ha un animale in casa e chi non ce l'ha.

40%

quattro italiani su dieci, quando è l'ora di andare in vacanza scelgono il proprietario o la casa in affitto per poterla dividere con il proprio animale domestico, mentre gli italiani si dividono per interesse tra alberghi, campeggi e bed and breakfast.

93%

Il progetto del ministro Michela Brambilla di cambiare il regolamento che vieta ai negozi di vendere più facilmente le vacanze per gli animali domestici incontrerà il gradimento di più di un italiano su dieci.

84%

La percentuale di italiani che vorrebbe aprire i luoghi pubblici agli animali, il 93%, ritiene che gli animali vadano rispettati e solo il 4,2% ritiene che l'uomo sia superiore agli animali e quindi il diritto di farne del che vuole.

RICERCA L'Airc lancia i suoi progetti pagati col 5 per mille

Grazie ai 5 per mille, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro lancia cinque nuovi progetti a completamento del Programma di oncologia clinica molecolare.

Stratena di un progetto importante è un'unità italiana, che coinvolge 48 istituzioni, 105 unità operative e 910 ricercatori. 48 rispondono alle attese delle oltre 1.200.000 persone che con la loro scelta chiedono ad Airc cure più efficaci contro i tumori - spiegano dall'associazione - abbiamo ideato a fine 2009, un grande programma scientifico con obiettivi clinici di cruciale interesse, da raggiungere entro cinque anni dall'inizio degli studi. I revisori, esclusivamente stranieri, che hanno valutato i progetti hanno stabilito che dieci meritavano di essere finanziati: cinque hanno potuto partire già dal mese di aprile - perché vi era la copertura finanziaria - mentre gli altri cinque saranno stati avviati non appena si fossero resi disponibili i fondi già annunciati dai ministeri competenti, sulla base della scelta dei cittadini italiani. Oggi quei fondi sono arrivati, permettendo ad Airc di completare la finanziaria del programma selezionati nell'ambito del primo bando, l'importo 5 per mille 2010.